

I corsisti ai rettori: no ai tirocini speciali

► CHIETI

«Le Università abruzzesi difendano il merito e non attivino i Tfa speciali»: è l'appello che gli iscritti al Tfa (Tirocinio formativo attivo, il percorso abilitante per insegnanti di scuola media e superiore che ha sostituito le Ssis) ordinario dell'Università di Chieti e Pescara rinnovano al rettore, Carmine Di Ilio, e al pari grado dell'ateneo dell'Aquila, Paola Inverandi, ed a tutti i docenti.

I Tfa speciali, ora denominati Pas (Percorsi abilitanti speciali), si svolgeranno nelle università italiane senza alcuna selezione dei candidati. Gli iscritti al per-

corso ordinario abilitante all'insegnamento nelle scuole superiori di primo e secondo grado chiedono al rettore Di Ilio di evitarne l'attivazione nell'ateneo teatino. «Quella che chiediamo di portare avanti», spiegano, «è una battaglia sul merito, contro le scelte del Miur che, ancora una volta, dimostra di non tenere conto dei sacrifici e dell'impegno affrontati dai corsisti del Tfa ordinario da più di un anno a questa parte. Noi, per poter accedere al percorso abilitante abbiamo dovuto sostenere tre prove selettive durissime. E in questi giorni il ministro Maria Chiara Carrozza ci ha consegnato il "regalino", già ideato dal prede-

cessore Profumo, dei Tfa Speciali. Noi che abbiamo scelto e guadagnato l'accesso al percorso ordinario ci troviamo con un pugno di mosche in mano e 2.500 euro in meno (a tanto ammonta - euro più euro meno - il costo per la frequenza del Tfa)». «L'abilitazione non potrà essere spesa per il prossimo anno scolastico, ma solo a partire da quello 2014/2015, quando ci sarà consentito l'iscrizione nella seconda fascia delle graduatorie per il conferimento di incarichi di supplenza; ma a quel punto la stessa fascia sarà invasa dagli "speciali", prodotto dell'ennesimo condono che segna la storia delle scuole in Italia».